

RIVISTA «CIVILTÀ BRESCIANA»

1) INDICAZIONI GENERALI PER GLI AUTORI

La scadenza per la presentazione delle proposte di articoli per il fascicolo I - 2023 è fissata al 15 marzo 2023.

La redazione si riserva, per motivi di spazio, di pubblicare l'articolo, previa comunicazione all'autore, in un numero successivo della rivista. Gli autori sono tenuti a rispettare scrupolosamente le norme redazionali, pena la non accettazione dei contributi.

Possono essere inviati alla redazione solamente testi inediti e originali, centrati sulla storia di Brescia e del suo territorio e su personaggi bresciani.

In particolare, verranno presi in considerazione contributi vertenti su:

Storia (antica, medievale, moderna e contemporanea, economica e sociale); Letteratura (latina, medio-latina, volgare, dialettale, contemporanea); Storia dell'arte (antica, medievale, moderna e contemporanea); Archeologia e Preistoria/Protostoria; Storia della musica; Folclore e tradizioni popolari; Storia della lingua, dialettologia, filologia (romanza, medievale/umanistica e italiana); Storia del cristianesimo, della Chiesa e delle religioni; Storia del diritto (romano e italiano); Geografia; Discipline demo-etno-antropologiche;

Storia della filosofia; Storia del libro e delle biblioteche, Archivistica e storia degli archivi;

Storia dell'architettura e dell'urbanistica; Demografia storica.

Il fascicolo prevede in genere la pubblicazione di:

- **5 saggi per un massimo di 40.000 battute (spazi inclusi)** per la rubrica "Studi e ricerche"
- **5 contributi più brevi (massimo 25.000 battute, spazi inclusi)** concernenti Brescia e il suo territorio per la rubrica "Note e documenti".

Ogni **saggio** potrà essere corredato da un **massimo di 10 immagini (preferibilmente a colori)**, mentre **le note e i documenti** da un **massimo di 5 immagini**.

Ogni **immagine** proposta nei contributi dovrà avere una **definizione minima di 300 DPI**, essere **libera** da diritti di proprietà, sottoposta ad autorizzazione e munita di adeguata didascalia con indicazione della liberatoria.

2) NORME REDAZIONALI

Nella stesura dei testi si raccomanda di attenersi alle seguenti norme:

- riportare **con chiarezza titolo ed eventuale sottotitolo** dei contributi, come pure il **nome dell'autore**, la sua qualifica professionale o scientifica, nonché il suo indirizzo e-mail;
- fare un uso parsimonioso degli 'a capo', redigendo un **testo compatto e ben strutturato**, dove ogni capoverso è indicato con precisione mediante un piccolo rientro del rigo;
- evitare di sottolineare le parole, ma adottare accorgimenti diversi (corsivo, virgolette, apici);
- le citazioni di testi vanno tra caporali «...», mentre l'uso di frasi, di sottolineature verbali e di parole straniere deve avvenire tra virgolette "...", o in corsivo;
- di preferenza non devono essere usate (e comunque limitate il più possibile) le forme abbreviate: cit., ivi, *ibidem*, op. cit., ecc.;
- le note devono essere pubblicate a piè pagina;
- illustrazioni, tavole, grafici o riproduzioni devono essere fornite in originale insieme al contributo e la loro pubblicazione a corredo del testo è a discrezione della redazione.

Le **citazioni bibliografiche** devono essere complete la prima volta e in forma abbreviata successivamente; per le monografie si procede come indicato di seguito:

- M. MONTESANO, *La cristianizzazione dell'Italia nel Medioevo*, Prefazione di A. Paravicini Bagliani, Laterza, Roma-Bari 1997, p. 40; poi semplicemente: MONTESANO, *La cristianizzazione*, p. 56.

Nel caso di articoli di riviste, invece, autore e titolo restano invariati, mentre il riferimento al periodico va posto tra caporali «...», seguito dal numero dell'annata in numeri romani e fascicolo in numeri arabi, dall'anno di edizione tra parentesi tonde e dall'indicazione delle pagine; ad es.:

- P. BREZZI, *L'assolutismo di Sisto V*, «Studi romani», XXXVII/3-4 (1989), pp. 226-227; poi semplicemente: BREZZI, *L'assolutismo*, p. 227.

Nel caso di opere miscelanee si seguono le norme generali delle monografie, fatta eccezione per il nome del curatore, che va in tondo anziché in maiuscolo; ad es.:

- *Repertorio di fonti medioevali per la storia della Val Camonica*, a cura di R. Celli, I. Bonini Valetti, A. Masetti Zannini, M. Pegrari, Vita e Pensiero, Milano 1984, p. 54; poi semplicemente: *Repertorio di fonti*, pp. 123-125.

Le citazioni di fonti documentarie manoscritte devono essere corredate dall'indicazione dell'ente che le conserva e dall'esatto riferimento al fondo, alla segnatura archivistica, al foglio o al numero delle carte; ad es.:

- Biblioteca Queriniana di Brescia (= BQBs), ms. A VI 24, f./ff. opp. c./cc. oppure p./pp. col./coll.;
- Archivio Vescovile di Brescia (= AVBs), *Mensa*, registro 25, f./ff.;
- Archivio di Stato di Milano (= ASMi), *Pergamene per fondi*, cart. 71, perg.;

L'edizione di documenti e di fonti d'archivio deve seguire i consueti criteri editoriali di edizione documentaria consolidati in ambito paleografico e diplomatico.

3) INVIO E VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi devono essere inviati, in formato word, all'indirizzo redazioneciviltabresciana@gmail.com.
Insieme all'articolo vanno inviati:

- un **abstract della lunghezza di 500 battute (spazi inclusi)**
- una **sintetica qualifica dell'autore** (Università di... *opp.* Centro Studi... *opp.* Studioso di ...)

Ogni articolo della rubrica “Studi e ricerche” sottoposto alla redazione sarà valutato dai membri del Comitato Scientifico della rivista o da specialisti esterni chiamati *ad hoc*, che si esprimeranno in forma anonima sui singoli contributi. In ogni fascicolo potrà essere pubblicato un solo saggio per autore. La sezione di “Note e documenti” verrà di converso sottoposta alla sola valutazione della Redazione.

La Redazione, una volta ricevuto il parere dei membri del Comitato Scientifico o degli specialisti esterni, comunicherà agli autori il parere, che potrà essere:

- positivo;
- positivo con riserva;
- negativo.

Il parere del Comitato Scientifico e degli esperti è insindacabile; ogni indicazione in vista della pubblicazione riportata nei *referee* dovrà essere presa in considerazione dagli autori.

4) PUBBLICAZIONE

I collaboratori sono tenuti a rispettare le norme redazionali allegare alla presente Call for Paper, pena la non accettazione dei contributi.

La redazione si riserva, per motivi di spazio, di pubblicare l'articolo, previa comunicazione all'autore, in un numero successivo della rivista.

La Redazione, una volta approvati gli articoli, provvederà a far pervenire **agli autori un unico giro di bozze**, finalizzato alla **sola correzione di refusi** ed eventuali errori.

Grazie per la collaborazione